



## RELAZIONE ANNO DI GESTIONE 2025

Cari Soci,

come sempre è un grande piacere incontrarvi in occasione dell'assemblea annuale del nostro Club.

L'anno appena trascorso ci ha visti, come di consueto, impegnati su diversi fronti. L'attività sociale è stata intensa e si è sviluppata a 360 gradi: siamo attivi sia nel settore del lavoro sia in quello della bellezza e della salute.

Il numero delle mostre speciali e dei raduni è risultato adeguato alla presenza dei soggetti. Sebbene oggi i Club non siano più vincolati a un numero prestabilito di eventi, ritengo non sia necessario aumentarli, se non in particolari situazioni che possano favorire una maggiore conoscenza delle nostre razze.

Nel corso del 2025 sono stati selezionati 96 soggetti, con un incremento di 26 unità rispetto al 2024. Analizzando i dati nel dettaglio, emerge tuttavia un elemento di criticità: solo 6 Riesen e 4 Zwergpinscher sono stati selezionati. Se rapportiamo questi numeri alle iscrizioni dei cuccioli, il dato appare decisamente contenuto. Se è comprensibile che la selezione del Riesen richieda specifiche doti caratteriali e un impegno significativo da parte del proprietario, risulta meno chiaro il limitato interesse verso la selezione degli Zwergpinscher. Per le razze nane e medie, infatti, la prova di selezione è relativamente semplice. Evidentemente, l'idea di sottoporre un soggetto a selezione, indipendentemente dal percorso espositivo, fatica ancora a radicarsi tra soci e allevatori, i quali dovrebbero invece impegnarsi a selezionare il maggior numero possibile di soggetti.

I giudici selezionatori impiegati nelle nostre prove sono colleghi con comprovata esperienza nelle nostre razze, pienamente in grado di applicare lo standard adattandolo alle specifiche esigenze di ciascuna.

Un altro aspetto su cui è necessario riflettere riguarda la riproduzione selezionata, che probabilmente non è ancora pienamente compresa nella sua importanza. È vero che molti acquirenti considerano il pedigree un semplice accessorio, spesso destinato a rimanere inutilizzato, ma noi - e in particolare gli addetti ai lavori - dobbiamo perseguire con determinazione la strada della selezione. La riproduzione selezionata rappresenta un valore ben superiore a quello di un titolo espositivo e, nel tempo, sarà sempre più riconosciuta. Spetta a noi allevatori trasmettere l'importanza dell'acquisto di un cucciolo con pedigree certificato, unico strumento che consente di distinguersi da chi

pratica un allevamento puramente commerciale, privo di criteri selettivi e di attenzione alla salute dei nostri Schnauzer e Pinscher. Purtroppo, esistono ancora situazioni in cui le cucciolate non vengono denunciate e vengono forniti pedigree non autentici. In questo contesto, la riproduzione selezionata può rappresentare un valido strumento di contrasto a tali pratiche.

Il nostro Club è molto attento nel segnalare all'ENCI eventuali cucciolate sospette, anche grazie al meticoloso lavoro del socio Giovanni Inghilleri.

La partecipazione alle mostre speciali e ai raduni è stata soddisfacente. Il campionato sociale, organizzato come di consueto a Guastalla sotto la regia della famiglia Ferrari, si è confermato l'evento clou della stagione. All'allevamento Scedir, inoltre, vanno i nostri complimenti per aver ottenuto il primo posto tra le razze del secondo gruppo al Trofeo di Allevamento Enci 2025, per le loro attività espositive in tutta Europa.

Per quanto riguarda i giudici delle nostre manifestazioni, ritengo fondamentale che siano, ove possibile, specialisti e, ancor meglio, allevatori. Solo una profonda conoscenza dello stato della razza consente infatti una valutazione realmente adeguata. Purtroppo, ciò non è sempre possibile, soprattutto nelle mostre speciali, dove per esigenze organizzative dobbiamo talvolta designare giudici che, pur di grande esperienza, non sono specialisti. Discorso analogo vale per le esposizioni nazionali e internazionali non speciali, in cui la scelta dei giudici è demandata all'organizzazione.

Sarebbe auspicabile una maggiore uniformità nei criteri di giudizio. Ho sempre ritenuto utile organizzare momenti di confronto tra i giudici del Club, ma la complessità organizzativa e i numerosi impegni rendono difficile concretizzare questa iniziativa.

La situazione del Settore Addestramento del nostro Club è in continua positiva evoluzione: chiaramente mi riferisco principalmente al lavoro dei nostri Giganti, che sono una razza da utilità e difesa che sta tornando in voga tra gli addestratori più titolati.

Dopo lo straordinario risultato del 2024, con la vittoria del Campionato Mondiale ISPU da noi organizzato a Montelupo Fiorentino, il 2025 è stato ancora più foriero di risultati.

Nel mese di settembre Marco Giardini ha partecipato al Campionato del Mondo FCI con la Wild Card, conseguendo uno straordinario risultato: la seconda migliore pista e la seconda migliore obbedienza del Campionato Mondiale. Un mese e mezzo dopo, Lorenzo Vasumi ha vinto il Mondiale ISPU 2025 che si è svolto in Germania. Non eravamo mai riusciti a conseguire un simile risultato in terra tedesca, e con tanta superiorità e qualità della prestazione.

Anche il 2026 è iniziato sotto una buona stella: per la prima volta uno Schnauzer Gigante, condotto da Marco Giardini, si è imposto vincendo il Trofeo ENCI di utilità e difesa su 113 concorrenti iscritti in classe IGP3. Un risultato ancora più significativo se si pensa che è stato ottenuto con gli stessi giudici che lo giudicheranno in Polonia al Mondiale FCI. Ricordiamo, inoltre, l'ottimo piazzamento di Marco Neri, che ha concluso il Trofeo Enci al decimo posto, a conferma dell'alto livello raggiunto dai nostri rappresentanti.

Da ultimo, pur con l'assenza delle nostre punte di diamante, il Campionato Sociale di addestramento ha dimostrato un ottimo livello dei concorrenti e numeri che non si vedevano da anni.

La razza è in forma straordinaria e l'addestramento in Italia sta migliorando a vista d'occhio. Speriamo che il futuro continui a riservarci queste belle notizie che fanno bene non solo allo sporto ma anche all'allevamento.

Da notare, infatti, che anche la morfologia dei nostri cani da lavoro è in continuo miglioramento, e ciò non può che far ben pensare per il futuro della Razza.

Per quanto concerne l'agility, solo pochi dei nostri soci si cimentano con le nostre razze; tuttavia, questi esemplari continuano a distinguersi e a rappresentarci con grande merito.

Per quanto riguarda il numero di cuccioli iscritti al libro origini, al momento non disponiamo di dati certi, ma si stima che tra il 2024 e il 2025 vi sia stato un calo generalizzato superiore al 20%. Ci auguriamo che l'impatto sulle nostre razze sia più contenuto. L'euforia del periodo post-Covid si è progressivamente attenuata.

Diversamente, il numero dei soci si mantiene stabile su livelli elevati. Dal confronto con altri Club emerge una situazione complessivamente positiva.

Prosegue con impegno l'attività di rehousing. Purtroppo, si registra un aumento costante del numero di cani da affidare. Accanto a situazioni inevitabili, come decessi o problemi di salute dei proprietari, si aggiungono casi legati a una scarsa consapevolezza delle responsabilità connesse all'acquisto di un animale. Un sentito ringraziamento va alla signora Maldonado e a Marco Neri per la dedizione dimostrata in questa importante attività.

Nel 2024 il Club ha donato all'Arma dei Carabinieri un cucciolo di Riesen. Prosegue il lavoro di addestramento, con contatti costanti tra addestratore, allevatore e Ario De Benedictis, con l'obiettivo di rendere il soggetto operativo nel più breve tempo possibile.

Nel corso dell'anno l'Italia ospiterà il WDS, evento di grande rilievo organizzato dall'ENCI. Auspichiamo una partecipazione numerosa, anche dall'estero, nonostante le difficoltà legate ai costi e al contesto generale. Il Club avrà a disposizione uno stand

nelle giornate di giovedì e venerdì, in occasione del raduno, della Winner e della WDS. Sarà fondamentale garantire una presenza attiva: sin d'ora ringrazio chi vorrà offrire il proprio contributo o proporre idee.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le consuete modalità e verificato dal collegio sindacale. La gestione 2025 si chiude con un piccolo utile. Nonostante l'aumento dei costi, una gestione prudente negli anni ci consente di disporre di risorse adeguate per affrontare le sfide future.

Chiudo la mia relazione ringraziando i colleghi del consiglio direttivo, il consigliere di collegamento Carlo Calace, Giancarla Fava per la gestione dell'ufficio tesseramento e l'onnipresente Carmen per la gestione della segreteria.

Un caro saluto

*Giovanni Pentenero*